

Domande su vita e fede per vincere il non senso

LORENZO FAZZINI

Padre Carlos "Charly" Olivero, uno dei preti che lavorano nelle villas miseria di Buenos Aires, raccontava che quando qualcuno andava a colloquio dal futuro papa, si sentiva dire, al termine: «Su, prenditi pure un libro», indicando la libreria. Un segno tangibile di amicizia: il regalo di un proprio libro da parte di un pastore. Un esempio da imitare?

Sono moltissime le novità che nel mondo della saggistica farebbero al caso di un regalo natalizio. Per esempio, la ristampa della *Vita di Gesù* (pagine 240, euro 14) a firma di Sushaku Endo, l'autore del celebre romanzo *Silenzio*, salito quest'anno alla ribalta per la trasposizione cinematografica di Martin Scorsese. «Dopo aver terminato *Silenzio*, per molti anni ho coltivato la decisione di trarre un'immagine di Gesù così come il popolo giapponese può comprenderla - ha scritto il romanziere -. In questo libro non ho presentato la figura dell'ebreo che porta a compimento l'Antico Testamento. Ho scritto come semplice romanziere, senza pretese teologiche».

Restando dalla parti del mondo gesuita (i protagonisti del romanzo di Endo sono dei membri della Compagnia di Gesù) è da segnalare la recentissima pubblicazione di James Martin, *Guida del gesuita... a quasi tutto* (San Paolo), un malloppo di ben 528 pagine (euro 25), che però ha ricevuto un'accoglienza trionfale quando uscì negli Usa, ben 7 anni fa: oggi viene pubblicata in Italia sull'onda dei riconoscimenti vaticani che l'autore - «il più famoso scrittore cattolico d'America» è stato definito - ha ricevuto, con la recente nomina a consultore della Segreteria per la comunicazione. Questo libro, ha sentenziato il quotidiano "USA Today", «diventa una sorta di direttore spirituale da leggere, qualcuno che ti può suggerire delle domande».

Classe 1950, svizzera, nata in Polinesia da una coppia di missionari, Lytta Basset è stata per 17 anni pastora nella chiesa evangelica e oggi insegna teologia alla facoltà teologica di Neuchâtel. È una delle voci più interessanti nell'attuale mondo cattolico di lingua francese. Il suo ultimo libro, *Dal non senso alla gioia* (Qiqajon, pagine 158, euro 14), sembra riecheggiare alcune delle grandi domande: Perché vivere? Quale senso ha la nostra vita? Come uscire dalla paralisi che spesso diversi sentimenti - ira, gioia, odio, compassione - suscitano nella nostra interiorità? L'autrice propone un percorso che dall'esperienza dell'assurdo porta alla pienezza di vita attraverso una serie di passi biblici rilette con sapienza e sensibilità tutta femminile. È un'indagine di carattere sociologico quella di Rodney Stark, *Il trionfo della fede. Perché il mondo non è mai stato così religioso* (Lindau, pagine 336, euro 26), il nuovo scritto del famoso sociologo della religione della Baylor University, in Texas. Mettendo in fila i diversi sondaggi sulle fedi, come quelli del prestigioso Pew research center, Stark snocciola una serie di dati per suffragare la constatazione che dà il titolo a questo suo lavoro: «Solo il 5% delle persone al mondo si dichiara ateo. L'81% della popolazione mondiale dichiara di appartenere a una religione organizzata; il 50% dichiara di partecipare ogni settimana ai riti della propria confessione; i Paesi al mondo con più del 20% della popolazione non credente sono solo tre: Vietnam, Cina e Corea del Sud», del resto nazioni dove il cristianesimo è in forte crescita.

E sul *Credere e non credere* s'incanta il lascito di Michael Paul Gallagher, il noto teologo irlandese scomparso 2 anni fa, che in un dialogo con Gabriele Palasciano affronta «la fragilità della fede nel mondo di oggi», come recita il sottotitolo di questo testo, da poco edito da Edb (pagine 148, euro 14,50). Un'intervista postuma al teologo della Gregoriana che faceva lezione attingendo a romanzi e film, per scoprire e indagare meglio la realtà multi-sfaccettata dell'ateismo di oggi, in cui - accanto a manifestazioni virulente come il neoteismo - si manifestano promettenti possibilità per un annuncio cristiano rinnovato nei contenuti e soprattutto nelle modalità.

Guarda al mondo il reportage di Daniele Biella, giornalista del periodico "Vita", che torna a occuparsi di immigrazione con *Lesbo*, crocevia dell'umanità. *L'isola dei giusti* (Paoline, pagine 160, euro 16): il racconto di sette storie di accoglienti in uno dei drammi della nostra epoca, possibilità concreta, come non cessa di ripetere papa Francesco, di «toccare la carne di Cristo». E proprio del Nazareno era innamorata una delle mistiche più note del Novecento di cui



Effatà pubblica una serie di discorsi mai pubblicati: *Incontri con Marthe Robin. Conversazioni inedite* (pagine 224, euro 15), a cura di Bernard Peyroux e Marie-Thérèse Gille. Tra il 1924 e il 1981, anno della sua morte, questa donna francese, inchiodata al letto da una grave paralisi, si vide visitata da oltre 100mila persone, dal semplice credente all'a-

teo militante, dalla persona più normale all'intellettuale dell'Académie française: a tutti, invece di essere consolata, offriva un consiglio di bene e di pace. E sulla scia di quella di Marthe, ecco una storia attuale di vita vera che potrà commuovere tanti: *Io, atipica-mente Down*. *Vivere con corpo lento e mente veloce* (Messag-

gero di Padova, pagine 168, euro 15). È quella che Davide Rossanese racconta a Lisa Molon, lui disabile, unico down a frequentare la facoltà di lettere all'Università di Padova, lei la pedagogista che l'ha aiutato a uscire da un isolamento comunicativo grave a causa del suo autismo. Ne è uscito un racconto che ha colpito e toccato

Luciana Littizzetto, che ne firma la prefazione: «Questo è un libro vero, di vita pulsante nascosta dentro un mistero. Forse per questo Dio è stato tanto di aiuto a Davide. Perché lui di misteri se ne intende. Un ragazzo diventato adulto che piano piano ha saputo trasformare la sua rabbia in dolcezza, il suo silenzio in parola, il suo nero in

luce. Niente male. Proprio niente male...». Nel racconto di Davide affiorano sentimenti forti (rabbia, sofferenza, buio...) ma anche le domande più grandi della vita, insieme ad un amore sconfinata, una gioia infinita per le cose belle di ogni giorno, un'empatia che straripa da ogni pagina.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agenda

Con la Biblioteca Vaticana la guida per un anno sui passi di Roma antica

SILVIA CAMISACA

Riprendendo un pensiero di Conan Doyle (*Oltre la porta magica*), «per dimenticare il passato, godere del presente e prepararci al futuro», quale occasione più propizia - alle soglie dell'anno nuovo - di una rarissima agenda, uno scrigno che custodisca il piccolo mondo che, giorno dopo giorno, ci accompagna? Tra le inedite collezioni di pregio conservate alla Biblioteca Apostolica Vaticana si è aggiunta nel 2011 - per presentare la BAV a chi non potesse visitarla direttamente - la

pubblicazione di una *Agenda annuale*, una campionatura riccamente illustrata che fosse vetrina dell'istituto bibliotecario stesso: fu inevitabile esordire proponendo la storia della BAV, e, nel 2012, aprendo le porte del Salone Sistino a splendori e dipinti interni. Toccò, quindi, ai manoscritti illustrati dei grandi classici, celebrando la fortuna degli autori greci e latini con un'edizione che riservasse cura anche a commento e glossa originali, alla moda iconografica del tempo e alla committenza. Nel 2014 fu la volta degli incunaboli che, con circa 9.000 esemplari, tra cui la rarissima Bibbia di Gutenberg, rientrano tra le raccolte più sontuose. Protagonisti del 2015, a 750 anni dalla nascita di Dante Alighieri, furono i codici più "alti" della poesia dantesca, tra cui i latori della Divina Commedia, prima opera letteraria in una lingua europea moderna. Dal padre della lingua italiana si passò nel 2016 all'omaggio della secolare tradizione orientale, di cui - nel corso dei secoli - erano state acquisite da pontefici e prefetti pregevoli miniature e stampe pertinenti al mondo orientale. *Laudato si', sulla cura della casa comune*: la seconda enciclica di papa Francesco è stato filo conduttore nell'allestimento dello scorso anno con una pittoresca carrellata del creato a compendiare

Dopo incunaboli e affreschi, Dante e papa Francesco, l'iniziativa editoriale per il 2018 racconta l'Urbe attraverso i tesori delle proprie collezioni

in immagini la valenza biblico-teologica della difesa di natura e ambiente. L'anno che verrà, infine, porterà in trionfo la Roma antica, di cui - già in epoca costantiniana - circolavano descrizioni su cataloghi regionali e breviari, secondo itinerari intesi come guide: questo per orientarsi, in un percorso ideale, tra le bellezze testimoni di una storia trascorsa, ma non passata. Oltre a un viaggio nel tempo, l'Agenda guiderà l'ipotetico pellegrino alla scoperta della città, attingendo alle risorse della Vaticana, così che i disegni del Gabinetto della Grafica, tra cui quelli della Collezione Ashby, del Fondo Cicognara e di Piranesi, faranno da coordinate geografiche di riferimento, come i Medaglieri - auri, sesterzi, medaglie pontificie - e gli stampati - incunaboli, cinquecentine, riproduzioni di capitelli, dettagli di monumenti antichi - saranno segnaletica del cammino. Passata Porta San Sebastiano, il viaggio ideale prenderà per via Appia fino alle monumentali strutture del Palatino, annunciato da quanto resta del Septizonium, per poi proseguire su via San Gregorio verso il Colosseo, quinta scenografica al Foro Romano, tra l'Arco di Costantino e di Tito. Una miniera di *memoriae romanae* scorreranno con i giorni dell'anno: i Fori Imperiali, la Colonna Traiana, il Pantheon, apoteosi di architettura romana, il Foro Oltorio, il Teatro Marcello, il Tevere e l'isola Tiberina, la Piramide, le Mura Aureliane, per ritrovarsi nuovamente all'ingresso di via Appia e concludere, in contemporanea con la Terra, il giro in rotazione attorno al Sole. E così, in attesa delle sorprese del nuovo anno, tornerà attuale quel Goethe che scrisse: «In questo luogo si riallaccia l'intera storia del mondo, e io conto di esserne nato una seconda volta, d'essere davvero risorto, il giorno in cui ho messo piede qui. Le sue bellezze mi hanno sollevato poco a poco fino alla bellezza eterna». Quale augurio migliore alla soglia del nuovo anno?

© RIPRODUZIONE RISERVATA